



CITTÀ DI IGLESIAS

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

CAP 09016

AVVISO

LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1998 N. 29
“TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI DELLA SARDEGNA”
BANDO DOMOS – ANNUALITÀ 2006

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE
RENDE NOTO

1. FINALITÀ DEL BANDO DOMOS

Il Comune di Iglesias, intende predisporre un PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO unitamente ai comuni del Sulcis Iglesiente costituiti in rete, per concorrere al bando regionale denominato “DOMOS”, con il quale la Regione Sardegna intende perseguire il recupero, la riqualificazione ed il riuso dell'edificato storico della Sardegna attraverso la concessione di contributi a fondo perduto, a valere sulla Legge Regionale 13 Ottobre 1998 n. 29, per interventi di recupero primario (di solo restauro) di edifici del patrimonio edilizio privato e/o pubblico, non destinati a finalità pubbliche, ubicati nei centri storici, di epoca antecedente il 1940.

2. AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Per Recupero Primario (RP) , a norma dell'art. 14 della L.R. n. 29/98, si intende l'insieme di opere volte al recupero dell'immobile dal punto di vista statico, igienico, funzionale ed estetico, senza modificare la struttura, utilizzando i materiali e le tecniche costruttive originarie.

Il bando prevede l'ammissibilità a finanziamento delle seguenti opere e/o impianti:

- **PER GLI EDIFICI UNIMMOBILIARI E PER QUELLI PLURIMMOBILIARI:**
 - a) il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60 % della spesa complessiva;
 - b) il restauro e l'adeguamento degli allacciamenti alle reti tecnologiche pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20 % della spesa complessiva.
- **PER I SOLI EDIFICI PLURIMMOBILIARI:**

- a) il restauro e l'adeguamento degli elementi comuni di comunicazione orizzontale e verticale, nonché degli spazi collettivi interni all'edificio e degli impianti comuni fino al 20 % della spesa complessiva.

L'importo del contributo è calcolato sulle spese effettivamente e definitivamente sostenute dal beneficiario, inclusa l'I.V.A. e le spese tecniche di progettazione richieste dalla legge.

L'entità del contributo sarà stabilita tenendo conto dell'importo totale delle opere ammissibili a finanziamento, al netto di eventuali provvidenze ottenute mediante ricorso ad altre leggi nazionali e/o regionali, oppure ad agevolazioni fiscali (si veda ad esempio, la detrazione IRPEF del 41-36% per interventi di ristrutturazione).

Il pagamento del contributo è subordinato al rilascio del certificato di agibilità dell'edificio interessato a norma delle vigenti disposizioni in materia.

Potranno essere ammessi a finanziamento esclusivamente gli edifici documentati mediante confronto con catasti storici antecedenti il 1940; non saranno finanziabili gli interventi su immobili che abbiano subito demolizioni e ricostruzioni totali o parziali dopo il 1940, né le superfetazioni. Il finanziamento sarà indirizzato esclusivamente a quegli interventi che manifestino un uso esclusivo dei materiali "locali" e "naturali" (*art. 9 del Bando*). Potranno essere ammessi a finanziamento gli interventi già realizzati in data anteriore alla pubblicazione del bando "DOMOS" purchè relativi a istanze presentate in annualità precedenti e non finanziate. Tutti gli interventi dovranno essere coerenti con quanto previsto nella "*guida alla valorizzazione dell'abitato storico*" di cui all'art. 11 del bando "DOMOS".

3. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza di finanziamento di interventi di recupero primario compilata sugli appositi moduli messi a disposizione dal comune dovrà pervenire al comune stesso entro e non oltre il **07.12.2006** e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. Relazione tecnica che descriva lo stato di degrado dell'edificio, i materiali costruttivi originari e idonea documentazione fotografica, anche su supporto informatico, che individui univocamente l'immobile per il quale si fa istanza di finanziamento e nel contempo individui lo stato di degrado e le parti da restaurare;
2. Elaborati grafici di massima dell'intervento di recupero;
3. Computo metrico estimativo delle opere, basato sul prezzario regionale delle opere pubbliche (o sui prezzi medi di mercato qualora da questo non previsti) anche con esplicitazione delle spese di progettazione;
4. Idonea documentazione basata sul confronto con i catasti storici antecedenti l'anno 1940 o altra documentazione atta a dimostrare l'avvenuta costruzione antecedente lo stesso anno.

Si raccomanda pertanto di prestare la massima attenzione nella lettura del bando con riferimento in particolare alla localizzazione degli interventi finanziabili e alle caratteristiche dell'immobile da recuperare.

4. FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA

Qualora l'importo complessivo delle istanze di finanziamento presentate superi l'importo delle risorse programmate per questo comune, derivanti dalla ripartizione di quelle complessivamente assegnate alla rete dei Comuni, una commissione di esperti appositamente nominati compilerà una graduatoria in base ai seguenti elementi di valutazione:

1. Edificio di particolare pregio architettonico, storico, artistico e/o ambientale;	Sino a Punti 35
2. Edificio ubicato in zona del centro storico già oggetto di interventi di valorizzazione urbana o nella quale siano programmati interventi volti al recupero e ripristino delle caratteristiche originarie del luogo tramite l'utilizzo di materiali tradizionali;	Sino a Punti 10
3. Edificio oggetto di richiesta di contributo ai sensi della legge 29/98, ritenuta ammissibile ma non finanziata;	Sino a Punti 5
4. Destinazione, attuale o futura, dell'immobile, o di parte di esso alla ricettività diffusa, laboratori artigianali o attività commerciali legati alle tradizioni dei luoghi	Sino a Punti 10
5. Qualità del progetto in relazione alla eliminazione delle superfetazioni dell'edificio per il ripristino del decoro urbano;	Sino a Punti 10
6. Qualità del progetto in relazione a particolari accorgimenti in tema di sostenibilità ambientale (risparmio energetico, razionalizzazione dei consumi idrici, limitazione delle forme di inquinamento derivanti da materiale da costruzione, da elettromagnetismo, etc., utilizzo di materiali eco-sostenibili, con particolare attenzione ai materiali tipici della cultura costruttiva del luogo);	Sino a Punti 10
7. Istanza presentata da nuclei familiari costituiti da giovani coppie (intendendo come tali le coppie al di sotto dei 40 anni), o da persone anziane sopra i 65 anni, residenti o che intendono risiedere o creare attività di ricettività diffusa o produttiva nel centro storico.	Sino a Punti 10
8. Riduzione della quota di cofinanziamento richiesta al di sotto del 60% - 1 punto per ogni punto percentuale sino al 45%	Sino a Punti 15

Si intende che i punteggi suesposti sono dei MASSIMALI LIMITE, e che la commissione assegnerà i punteggi intermedi per ogni voce secondo la propria autonoma valutazione.

5. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Per quanto non contenuto nel presente avviso si fa espresso riferimento al bando “**DOMOS – INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DI PROGRAMMI DI VALORIZZAZIONE DELL’EDIFICATO STORICO DELLA SARDEGNA**”, nel quale sono dettagliatamente illustrati i criteri per l’ottenimento dei contributi, disponibile presso il Settore Urbanistica e Pianificazione del Comune di Iglesias, Centro direzionale di Via Isonzo, o scaricabile dal sito internet della Regione Sardegna all’indirizzo (www.regione.sardegna.it/servizi/enti/finanziamenti.html) .

Iglesias, lì 01 dicembre 2006



IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Carlo CAPUZZI

bando domos IGLESIAS.doc